

VIESTE VERTICE ANTIMAFIA CON MANTOVANO, LAUDATI, E I MAGGIORI RAPPRESENTANTI DI PROCURE E FORZE DELL'ORDINE

«Non ci fermeremo qui nella lotta al crimine Ma serve collaborazione»

Encomi e riconoscimenti ai militari che hanno contribuito all'operazione antiracket della scorsa settimana



XXX foto

GIANNI SOLIUTO

VIESTE. - Mattinata viestana per il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, e per i vertici di procure e forze di polizia pugliesi. Il viceministro ha presieduto ieri un summit nella sede della tenenza dei carabinieri per fare il punto della situazione sull'ordine pubblico a Vieste, e sul Gargano in genere, anche a seguito del blitz della scorsa settimana che, com'è noto, ha consentito l'arresto di otto persone facente parti di un clan malavitoso dedito, in particolare, alle estorsioni ai danni di imprenditori turistici ed esercenti della cittadina garganica e di altri centri. Al vertice hanno preso parte, tra gli altri, il procuratore distrettuale antimafia di Bari, Antonio Laudati, il procuratore capo di Foggia, Vincenzo Russo, il procuratore capo di Lucera, Domenico Seccia, il vicecapo della polizia e direttore della criminalpol, prefetto Francesco Cirillo, il direttore del servizio centrale operativo della Polizia, Gilberto Calderozzi, il direttore del servizio analisi criminale - direzione centrale della criminalpol, gen. Adolfo Fischione, il dirigente superiore della criminalpol, Enzo Calabro, il Capo del II reparto del comando generale dell'Arma dei carabinieri, gen. Gaetano Maruccia, e del comando generale della guardia di finanza, il col. Giovanni Padula. Con loro anche il presidente onorario della

FAI (la federazione antisura), Tano Grasso.

IL VERTICE. Nel corso del summit sono stati affrontati i temi legati alla lotta alla criminalità locale «che ha subito - come è stato sottolineato - un duro colpo con gli otto arresti della scorsa settimana, e che proseguirà con sempre maggiore attenzione verso un territorio, come quello di Vieste, che non può essere piegato dal crimine ma, al contrario, deve costituire il punto di eccellenza per l'economia provinciale e non solo».

«Non ci fermeremo qui - ha detto tra l'altro Mantovano - ma continueremo a perseguire chi ritiene di voler instaurare in questo territorio logiche mafiose e di sopraffazione. Il nostro impegno sarà quello di giungere presto alla confisca dei beni acquisiti illecitamente da chi ha fatto del crimine la sua ragione di vita, per metterli a disposizione delle comunità».

LA PASSEGGIATA. Significativa la manifestazione svoltasi dopo il vertice in caserma. Mantovano e tutte le altre autorità, infatti, hanno preso parte alla "passeggiata per la legalità", organizzata dall'associazione "Antiracket Vieste", svoltasi sul lungomare Enrico Mattei. Dal belvedere del faraglione di Pizzomunno fino al ristorante "Sciali", distrutto da un incendio doloso lo scorso inverno, un lungo corteo, pro-

VIESTE (Mantovano, con Laudati e Tano Grasso: passeggiata per la legalità sul lungomare

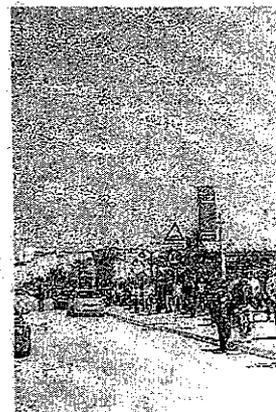
Foto Maizzi



piziato anche dalla splendida giornata di sole, ha condotto istituzioni e cittadini alla struttura turistica incendiata. Un modo sul generis per dire che «camminando insieme si conquista la legalità».

PIÙ COLLABORAZIONE. La passeggiata si è conclusa con l'invito rivolto ai cittadini, da parte dei vertici di procure e polizia, a collaborare con le istituzioni perché solo così si possono ottenere i risultati sperati nella lotta al crimine.

Appendice finale della giornata viestana per la legalità, in municipio dove il sindaco, Ersilia Nobile, ha voluto ossequiare i partecipanti al vertice e premiare, con una serie di attestati ed encomi, le forze dell'ordine presenti sul territorio, per l'importante lavoro svolto.



UFF. TERRITORIALE DEL GOVERNO DI

FOGGIA

GABINETTO

RITAGLI STAMPA

GIORNALE GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

DEL 19- APRILE 2011